

Il Coltivatore

n° 4



friulana

APRILE
2025

LA BIODIVERSITÀ VIVE NELLE CAMPAGNE DEGLI AGRICOLTORI DI CAMPAGNA AMICA

i Sigilli
DI CAMPAGNA AMICA



DAZI USA

Bene la sospensione, ora spazio alla diplomazia

RENTRI

Attivato il nuovo Registro Elettronico Nazionale

PAC 2025

Le regole da rispettare per i premi accoppiati



Scan me

- Rotopressa a camera variabile
- Diametro balla: da 1 a 1,85 m
- Larghezza: 1,21 m
- Trasmissione: cingolo a camme
- Rotore RotoFlow HC Premium
- Lubrificazione automatica della catena
- 13 coltelli



ROTOPRESSA V461 R

NUOVE ROTOPRESSE JOHN DEERE SERIE R & M
LA ROTOPRESSA DAL CUORE DURO, MA PIÙ TENERO CHE C'È!

La tua occasione al tasso fisso 2,99% *

Affidabilità	Costruita con componenti maggiorati per durare nel tempo
Velocità	Pressatura ad alta velocità, scarico da record
Tecnologia	Monitor o collegamento ISOBUS per il controllo completo di tutte le funzioni
Innovazione	Fermo e ripartenza macchina per scarico balla automatico

ROTOPRESSA V461 M



- Rotopressa a camera variabile
- Diametro balla: da 1 a 1,85 m
- Larghezza: 1,21 m
- Coclea convergente da 480 mm di diametro
- 13 coltelli

*MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE: dal 14 marzo al 23 Marzo 2025, la Clientela potrà valutare di richiedere un leasing finanziario, prodotto di Crédit Agricole Leasing Italia e intermediato da John Deere Financial, ad un tasso agevolato per l'acquisto una rotopressa John Deere fino al 70% del listino della macchina. Finanziamento leasing finanziario con durata 60 mesi con rate semestrali, trimestrali o mensili posticipate, tasso leasing fisso 2,99%, anticipo 15% e riscatto 1%. Nel caso in cui l'importo finanziato superi il limite del listino indicato, la parte eccedente potrà essere finanziata al tasso di riferimento di Crédit Agricole Leasing Italia in vigore al momento della richiesta. Esempio di finanziamento in leasing finanziario con anticipo 15%, riscatto 1% e assicurazione ALL-RISKS REALE MUTUA in convenzione (prodotto di Società Reale Mutua di Assicurazioni); per conoscere i dettagli si rimanda al Set Informativo disponibile sul sito www.ca-leasing.it o altra polizza equivalente reperita sul mercato; listino indicativo di una rotopressa John Deere V461M; imponibile fattura di € 65.000,00 + IVA; anticipo € 9.750,00 + IVA; riscatto € 650,00 + IVA; finanziamento in 60 mesi, 60 rate mensili posticipate da € 980,11 + IVA; premio annuo assicurazione ALL-RISKS € 21,42; costo canone mensile comprensivo di assicurazione € 1.001,53. Per tutti i termini e le condizioni del leasing, fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili sul sito www.ca-leasing.it e nelle Filiali delle banche del Gruppo bancario CA Italia e consegnati al momento della richiesta di leasing. Il leasing verrà erogato, salvo approvazione di Crédit Agricole Leasing Italia. John Deere Financial è un marchio concesso in licenza al Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia. L'immagine è puramente indicativa.

SERGIO BASSAN
Trattori per passione dal 1957



CONTATTO DIRETTO:
Gabriele Valvason
gabrielevalvason@bassan.com
Cell. 335 5326433

FILIALE DI RIFERIMENTO:
Via Luigi Magrini, 2
33031 Basiliano (UD)
infobassan@bassan.com



REGISTRAZIONE DEL TRIBUNALE DI UDINE
N. 55 DEL 10.04.1951

ISCRITTO AL ROC
(Registro degli operatori di comunicazione)
AL NUMERO 16747

COLTIVATORE FRIULANO N. 4
24 aprile 2025

EDITORE
Federazione Regionale Coldiretti del Friuli
Venezia Giulia
Via Mompurgo, 34 . 33100 Udine
T. 0432.595811 . F. 0432.595807
friuliv@coldiretti.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Cesare Magalini

COMITATO DI REDAZIONE
Cesare Magalini, Antonio Bertolla, Ivo Boz-
zatto, Michele Dazzan, Marco Malison, Re-
nato Nicli, Vanessa Orlando, Marzia Rigo,
Elisabetta Tavano, Barbara Toso

COORDINATORE DI REDAZIONE
Marco Ballico

IMPAGINAZIONE e GRAFICA
Elisabetta Tavano

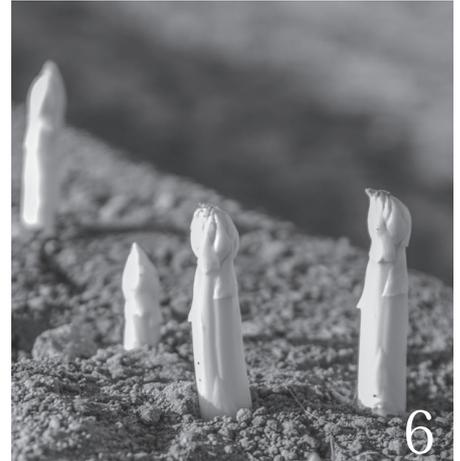
STAMPA
Nuova Grafica

INSERZIONI
Federazione Regionale Coldiretti del Friuli
Venezia Giulia

ABBONAMENTO
Costo abbonamento annuo 2,00 euro
Il Coltivatore Friulano viene inviato in
abbonamento ai soci delle Federazioni
provinciali Coldiretti di Udine, Pordenone,
Gorizia e Trieste



8



6



9



11



27

IN QUESTO NUMERO

- 4 Bene la sospensione dei dazi, ora spazio alla diplomazia
- 6 Rubrica "I Sigilli di Campagna Amica"
- 8 Cresce l' enoturismo: presenze in aumento del 10%
- 9 Agricoltura e campagna sempre più protagoniste della bellezza del Paese
- 11 Rentri
- 15 Condifesa Fvg
- 20 Pac 2025
- 24 Formazione obbligatoria per allevatori
- 26 Reimpianto dei vigneti, nuove scadenze per le autorizzazioni
- 27 Pordenone: i Giovani incontrano l' Azienda sanitaria
- 31 Compro.Vendo



Bene la sospensione dei dazi, ora spazio alla diplomazia

«Servono diplomazia e risorse europee», è stata la dichiarazione, tra la sollecitazione e l'auspicio, del presidente di Coldiretti Ettore Prandini nei giorni in cui si cercavano soluzioni per affrontare l'impatto dei dazi Usa sui prodotti agroalimentari italiani. Parole di buon senso, pur in un momento di grande preoccupazione, con una stima di 3 miliardi di euro tra mancate vendite, stoccaggi, deprezzamenti e perdita di quote di mercato.

Il passo indietro nei giorni successivi di Donald Trump, presidente degli Stati Uniti, non può che essere commentato positivamente. La sospensione dei dazi annunciata oltreoceano è una buona notizia, come sottolineato da Coldiretti nazionale. Ma ora diventa fondamentale riprendere la trattativa europea per scongiurare definitivamente l'entrata in vigore delle nuove tariffe.

Del resto, come ricordato dal presidente Prandini, parliamo di un settore chiave per l'economia del Paese. L'agroalimentare italiano l'anno scorso ha registrato un valore record di esportazioni verso gli Stati Uniti pari a 7,8 miliardi di euro. E l'eventuale dazio applicata su queste cifre, si tradurrebbe in una perdita diretta di oltre 1,6 miliardi per gli importatori americani, che inevitabilmente scaricherebbero i costi su produttori italiani e consumatori americani.

La diplomazia è chiamata dunque a un ruolo determinante. E serve che, in questo contesto, l'Europa parli a una sola voce, abbandonando la logica del contro dazio che non porterebbe da nessuna parte. Anzi, peggiorerebbe le cose.

Un'altra buona notizia per la tutela di tutta la filiera del vero Made in Italy è arrivata dall'introduzione del reato contro l'italian sounding, la pratica di contraffazione che consiste nel commercializzare prodotti non italiani come se invece lo fossero: un giro d'affari da 120 miliardi di euro. Come spiegato dal ministro Francesco Lollobrigida, l'obiettivo del disegno di legge prevede l'istituzione e l'ampliamento nello specifico di tre reati. Il primo è «il commercio di alimenti con segni mendaci», relativo a pratiche ingannevoli nell'etichettatura dei prodotti; il secondo è l'estensione delle condotte punibili attraverso il reato di frode alimentare, con maggiore attenzione all'intera filiera criminale coinvolta; il terzo è il reato di agropirateria.

A Vinitaly, il ministro ha pure informato di altre risposte efficaci al problema dell'italian sounding, una delle quali è l'etichetta che verrà apposta sulle produzioni italiane, realizzata insieme al Poligrafico dello stato, che aggiunge due elementi all'etichetta classica che era numerica e serviva a contraddistinguere la produzione dal punto di vista solo commerciale.

di Martin Figelj
Presidente Regionale Coldiretti Friuli Venezia Giulia





IMPRESA VERDE®
FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

Buoni motivi PER ADERIRE A... RID/SEPA



- Zero* perdite di tempo
- Zero* file di attesa
- Zero* scadenze da ricordare
- Zero* motivi per dire di no

LA BIODIVERSITÀ VIVE NELLE CAMPAGNE DEGLI AGRICOLTORI DI CAMPAGNA AMICA

di Vanessa Orlando

Con questo numero de Il Coltivatore Friulano, diamo il via alla rubrica mensile dei 'Sigilli e dei Contadini custodi di Campagna Amica' di Coldiretti del Friuli Venezia Giulia. Racconteremo di come gli agricoltori sono protagonisti nella conservazione dei paesaggi e, con essi, di un gran numero di animali e piante e di come ci permettono di portare in tavola prodotti agroalimentari di eccellenza, che tramandano tradizioni, storia e cultura dei nostri territori. Conoscere il valore della biodiversità non richiede soltanto la resistenza alle tendenze uniformanti e standardizzanti dell'economia e del mercato, ma anche la consapevolezza di sostituire la cultura individuale 'estrattiva' in cultura comunitaria in grado di legare i vantaggi della crescita economica alla rete della vita da cui dipende la soddisfazione di bisogni materiali e immateriali. I negozi di vendita diretta e i mercati di Campagna Amica diventano, in questo contesto, strumenti essenziali di differenziazione della strategia economica delle imprese agricole, incoraggiate a recuperare prodotti in via di estinzione nella consapevolezza di intrecciare, di fronte al banco, un consumatore fiducioso, informato, educato e motivato a scegliere la filiera corta per acquistare prodotti che possiedono intrinsecamente una serie di importanti valori etico-ambientali.

L'osservatorio sulla biodiversità di Campagna Amica censisce annualmente a livello nazionale migliaia di prodotti sigillo (corrispondenti ai PAT, prodotti agroalimentari tradizionali, riconosciuti dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste) che esistono grazie alla passione, alla ricerca e alla dedizione di agricoltori straordinari, definiti custodi della biodiversità contadina. Non è presunzione dire che oggi Campagna Amica è la realtà che più di tutte porta sulle tavole degli italiani i prodotti di cui sopra e anche in Friuli Venezia Giulia è proprio nella rete delle aziende di Campagna Amica che si possono scoprire e acquistare. Questo per dire che la biodiversità contadina non è un semplice concetto, virtuale e intellettuale, ma una reale opportunità di reddito per gli agricoltori e una risposta concreta al percorso di sostenibilità alimentare, ambientale e sociale oltreché economica. Lanciamo dunque una rubrica per conoscere, valorizzare e promuovere i prodotti (I Sigilli) e i produttori (I Contadini custodi) del Friuli Venezia Giulia che hanno scelto la biodiversità come incentivo per la diversificazione e la crescita aziendale nonché per contribuire al percorso globale di conservazione di un patrimonio ambientale e umano.



Se anche tu coltivi, allevi, realizzi uno o più prodotti nell'elenco PAT del Friuli Venezia Giulia, fatti conoscere e diventa un Contadino custode di Campagna Amica!

Per far parte dei custodi della biodiversità agroalimentare e per approfondire le opportunità di promozione e vendita dei tuoi sigilli, informati scrivendo a campagnamica.fvg@coldiretti.it o rivolgiti ai coordinatori Campagna Amica della tua provincia presso le sedi provinciali di Coldiretti.



ELENCO PAT FVG



Farmers MARKETS COUNT!

FM MCount! è una campagna globale che celebra i mercati contadini come spazi vitali per il cibo fresco, le connessioni comunitarie e la biodiversità. Attraverso advocacy, la raccolta di dati e azioni locali, FMCount! evidenzia il ruolo essenziale dei mercati contadini censendo: biodiversità, agricoltori e consumatori.

PARTECIPA ALLA CAMPAGNA

Sul sito
www.worldfarmersmarketscoalition.org

ISCRIVITI

Dettagli della campagna

Durante tutto l'anno, censiremo:

- **Biodiversità:** Giornata Internazionale della Diversità Biologica (22 maggio e giorni circostanti)
- **Agricoltori:** Giornata Mondiale dello Sviluppo Rurale (6 luglio e giorni circostanti)
- **Consumatori:** Giornata Mondiale dell'Alimentazione (16 ottobre e giorni circostanti)

COME PARTECIPARE

- Partecipa alla raccolta dati al mercato
- Supporta la campagna online





SERENA GOVERNO

← *il Custode*

Mi chiamo Serena e porto avanti con passione ciò che prima il bisnonno ed in seguito il nonno ed i miei genitori Ermes e Francesca con dedizione hanno voluto tramandare sino ad oggi, valorizzando le colture friulane. Situata a Belgrado di Varmo in provincia di Udine, un tranquillo paese di campagna, la mia Azienda Agricola "Tenuta DiBelgrado" a indirizzo orticolo e cerealicolo nasce in prossimità delle rive del Fiume Tagliamento e lungo il corso del fiume Varmo, punto di incontro tra alta e bassa pianura friulana. La posizione, resa favorevole dalla vicinanza del Tagliamento e dalla linea delle risorgive, manifesta un terreno ricco di

elementi nutritivi, dando prova d'ottenere una qualità del prodotto eccellente ed inconfondibile al palato. L'azienda ha una tradizione quasi trentennale nella coltivazione dell'asparago bianco. Il primo impianto risale al 1998 ed io ero una ragazzina con la passione per l'agricoltura. Nel tempo, grazie alla mia esperienza e al positivo riscontro e apprezzamento da parte della clientela, ho aumentato la produzione di tale prodotto della tradizione, di cui si attesta la coltivazione già durante l'impero Austro-Ungarico. L'asparago bianco, insieme a quello verde e a tutti gli altri ortaggi di produzione aziendale, lo vendo presso lo spaccio aziendale adibito alla vendita diretta e nei mercati settimanali di Campagna Amica (il mercoledì presso il Mercato Campagna Amica del Villaggio del Sole e il sabato in quello di Codroipo), dove garantisco direttamente la qualità e la freschezza del mio prodotto.



L'ASPARAGO BIANCO

→ *il Sigillo*

Famiglia: Liliacea

Specie: *Asparagus officinalis* L.

Varietà: le varietà coltivate in regione sono molteplici ma tutte riferibili a selezioni più o meno recenti del "Precoce d'Argenteuil". Si

caratterizzano per la buona precocità e rusticità, presentano un turione di dimensioni medie o elevate, assenza di fibrosità e apice ben serrato.

È un ortaggio dal sapore delicato e raffinato, che enuncia il ritorno della primavera, stagione in cui sviluppa il germoglio (o turione), la parte commestibile della pianta. L'asparago è una delle coltivazioni fiore all'occhiello dell'agricoltura friulana. All'inizio della primavera, le gemme si risvegliano, ed iniziano ad allungarsi verso l'alto, fino ad emergere dal terreno. A questo stadio i germogli/turioni vengono raccolti e consumati. Il colore bianco del turione si ottiene grazie alla stesura sopra i cumuli di un film nero che intercettano anche il più debole raggio di luce. Un'asparagiaia in buone condizioni produce per circa 10 anni (a partire dal 3° anno di impianto) per circa 40 giorni di raccolta all'anno, corrispondenti a circa 110-130 q.li/ha ad ogni singola annata di raccolta.



Cresce l'enoturismo: presenze in aumento del 10%

FOCUS DURANTE IL CONSIGLIO NAZIONALE DI TERRANOOSTRA

Dalle degustazioni 3D, con gli occhiali per visitare le vigne mentre si assaggia il vino, al pilates e alla pittura tra i filari, fino all'astrotasting: cresce il fenomeno dell'enoturismo con un aumento previsto delle presenze del 10% rispetto allo scorso anno.

IL CONSIGLIO

È quanto emerge da un'analisi di Coldiretti e Terranostra diffusa in occasione del Consiglio nazionale dell'associazione agrituristica a Casa Coldiretti al Vinitaly. Un luogo simbolico per ricordare come il turismo del vino stia acquisendo a livello economico un peso sempre maggiore e rappresenta ormai una risorsa per l'intero Paese. Nell'occasione, per Coldiretti Fvg, erano presenti la presidente di Terranostra regionale Marzia Tonutti, i coordinatori di Campagna Amica di Udine, Enrico Biasi, di Pordenone, Chiara Rigo, di Gorizia/Trieste, Deborah Zuliani, e Linda Pituello dell'agriturismo Pituello di Talmassons.

INNOVAZIONE

A trainare il fenomeno – rileva Coldiretti – è soprattutto la spinta all'innovazione che viene dalle aziende vitivinicole, capaci di intercettare la domanda verso un tipo di turismo sempre più esperienziale che proviene da italiani e stranieri. Alle tradizionali degustazioni si sono così aggiunte attività che vanno dall'arte allo sport fino al wellness.

SUL TERRITORIO

C'è chi, come in Toscana, ha collocato cavalletti da pittore in mezzo alle vigne del Chianti per offrire un'esperienza ancora più completa a turisti ed appassionati di arte. Accompagnati da un pittore-docente, i partecipanti imparano e affinano le tecniche di disegno e pittura sorseggiando un bicchiere di vino della cantina. In Puglia, nel Leccese, si combinano degustazioni reali a tour virtuali della cantina e della vigna con gli occhiali 3D, ma si può anche fare pilates o yoga tra i filari o osservare le stelle e le costellazioni sorseggiando un calice di rosso con l'astrotasting. In Piemonte, nel Cuneese, a chi va in cantina viene dato un cesto con tutto l'occorrente per fare l'a-



Da sinistra: Biasi, Tonutti, Zuliani, Pituello, Rigo

peritivo con passeggiata tra le vigne, con il via libera ad assaggiare anche l'uva direttamente dal tralcio nel periodo in cui è matura.

VALORE AGGIUNTO

Un segnale importante viene in tale ottica anche dal nuovo Piano Ue per il vino presentato dalla Commissione Europea che riconosce l'enoturismo come un elemento chiave per diversificare e rafforzare il settore vinicolo europeo, contribuendo allo sviluppo economico delle regioni rurali e rispondendo alle nuove tendenze del mercato.

AUTENTICITÀ

«Solo i produttori di vino possono raccontare con autenticità la naturalità del loro prodotto: conoscono ogni fase, dalla vigna alla bottiglia, e ne custodiscono storia, territorio e passione – sottolinea la presidente di Terranostra Dominga Cotarella –. Questo legame diretto diventa un valore aggiunto per consumatori sempre più attenti alla sostenibilità e alla trasparenza. In questo contesto, l'enoturismo sta diventando un potente volano di sviluppo per le aree interne, favorendo economia locale, valorizzazione culturale e promozione di pratiche agricole virtuose».



Agricoltura e campagna sempre più protagoniste della bellezza del Paese

di Vanessa Orlando

Il turismo esperienziale è più rurale che mai: terra, cibo locale, cantine, natura, cultura dei piccoli borghi e delle aree interne e montane sono la risposta alla richiesta sempre crescente di scoperta del vero Made in Italy. Trend che vale anche per il Friuli Venezia Giulia, dove è in aumento la domanda di chi vuole trascorrere il tempo libero in agriturismo.

Ed è proprio per rispondere alle nuove tendenze del turismo che anche l'ospitalità contadina è chiamata a performarsi e a potenziare i servizi per una accoglienza in linea con la domanda. «La formazione continua e la ricerca diventano fondamentali per il business di un'azienda agricola multifunzionale con orientamento all'ospitalità e alla ristorazione – afferma Marzia Tonutti, presidente dell'Associazione Terranostra Fvg – ed è per questo che come Consiglio Terranostra di Coldiretti Friuli Venezia Giulia a fine marzo abbiamo organizzato una trasferta d'istruzione a una realtà esemplare in termini di eccellenza agrituristica».

Il consiglio Terranostra Fvg insieme a una delegazione di giovani imprenditori agricoli e agrituristici, in particolare insediati in aree interne e

VISITA DI TERRANOSTRA FVG A CONTRADA BRICCONI





montane, ha infatti visitato l'azienda Contrada Bricconi, aderente alla Rete Agriturismi di Campagna Amica Terranostra in provincia di Bergamo: un'azienda agricola che fa rivivere la montagna, un agriturismo in Val Seriana, dove dei giovani agricoltori creano nuove sinergie e nuovi sapori genuini. «L'agriturismo Contrada Bricconi ci dimostra che, pur nelle difficoltà di vivere un ambiente di montagna, è possibile sviluppare un'attività sostenibile e all'avanguardia», sottolinea la presidente Tonutti.



“ Banca 360 FVG promuove la responsabilità sociale e stimola la crescita economica e culturale delle Comunità, ispirandosi ai principi etici e sociali della Cooperazione, del Localismo e della Crescita sostenibile. (Missione di Banca 360 Credito Cooperativo FVG) ”

Dalle parole ai fatti.

Servizi di rilevanza sociale ideati e promossi da Banca 360 FVG. In esclusiva per Soci e Clienti.

Un riconoscimento ai risultati di eccellenza conseguiti negli studi dai Soci o dai loro figli.



Il Prestito innovativo e modulare riservato agli Studenti universitari.



Assistiamo i giovani Imprenditori e offriamo loro l'utilizzo gratuito per 2 anni di spazi attrezzati a Udine e Gorizia.



Formazione per valorizzare il talento, formazione per ampliare gli ambiti di conoscenza.



Nuova linea per il sostegno al mondo associativo, alla scuola e al terzo settore.



Solidarietà e concretezza per dare vita ai progetti utili alla Comunità.



Socio sostenitore Banca360 FVG



Nuove idee, nuovi progetti, nuovi traguardi.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La documentazione relativa ai finanziamenti citati (Fogli Informativi, Informazioni Generali sul credito Immobiliare offerto ai consumatori) è disponibile nella Filiale di Banca360 FVG o sul sito internet www.banca360fvg.it alla sezione Trasparenza.

Dalle parole ai fatti.



Banca 360
Credito Cooperativo FVG



RENTRI

Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti



Lo scorso mese di dicembre, per tutto il territorio nazionale, è stato attivato il nuovo Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI) che sostituisce integralmente il precedente Sistema di controllo per la Tracciabilità dei Rifiuti (SISTRI).

Con questo strumento – accessibile online dagli operatori alla pagina www.rentri.it previa autenticazione con SPID, CIE o CNS - il Ministero dell'ambiente si propone la progressiva informatizzazione dei dati relativi alla movimentazione e al trasporto dei rifiuti. Il documento di traspor-

to denominato Formulario di Identificazione del Rifiuto (FIR) d'ora innanzi dovrà essere vidimato digitalmente sul portale del RENTRI e, a partire dal 13 febbraio del 2026 per chi ha obbligo di iscrizione, emesso esclusivamente in modalità digitale direttamente dal produttore cedente oppure dal trasportatore.

In termini generali il RENTRI interessa tutti i produttori di rifiuti speciali pericolosi. Tuttavia per il comparto agricolo vengono confermate una serie di semplificazioni che continuano ad operare in continuità con la regolamentazione precedente.

Tipologia di rifiuti prodotti	Volume d'affari annuo	Numero dipendenti (*)	Iscrizione al RENTRI	Costo
Speciali non pericolosi	Indifferente	Indifferente	Esonerati	Nessuno
	Meno di 8.000 €	Indifferente	Esonerati	Nessuno
Speciali pericolosi (**)	Più di 8.000 €	Più di 50 dipendenti	Entro 14/04/2025	10 €/unità locale + 100 € 1° anno 60 € anni successivi
		Più di 10 dipendenti	Dal 15/06/2025 al 14/08/2025	10 €/unità locale + 50 € 1° anno 30 € anni successivi
		Fino a 10 dipendenti	Dal 15/012/2025 al 13/02/2026	10 €/unità locale +15 € 1° anno 10 € anni successivi



(*) Il numero di dipendenti riferito al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento si intende il numero effettivo di persone che lavorano nell'impresa in forza di un regolare contratto. I dipendenti a tempo parziale o stagionali sono conteggiati come frazioni di unità lavorative ai sensi del DM 18/05/2005 (calcolo ULA). Titolari e soci sono conteggiati solo se inquadrati come dipendenti. Nel corso della procedura di iscrizione il RENTRI effettua un controllo on-line sul numero di dipendenti presso il registro imprese della Camera di Commercio.

(**) Sono rifiuti pericolosi: i residui di fitofarmaci o farmaci veterinari, i contenitori non bonificati di fitofarmaci o farmaci veterinari, le batterie, gli oli minerali esausti, i filtri dei motori usati (olio e gasolio), aghi, siringhe e altri rifiuti zootecnici a rischio infettivo, reagenti di laboratorio.

SOGGETTI OBBLIGATI

L'iscrizione al RENTRI – effettuata secondo lo scadenziario indicato in tabella – può essere fatta da un legale rappresentate dell'impresa oppure da un soggetto delegato (es. organizzazione imprenditoriale, società di servizi o gestore del circuito organizzato di raccolta). All'atto dell'iscrizione il sistema verifica in tempo reale presso il registro imprese i poteri di rappresentanza dell'operatore linkato e il numero di dipendenti. Al termine della procedura



l'applicativo propone la tariffa da versare tramite PagoPA diversificata in funzione della dimensione dell'impresa e del numero di unità locali attive.

Fino a quando non viene effettuata l'iscrizione il produttore di rifiuti può ancora operare con documenti cartacei (registro e FIR). Il registro, ad eccezione del FIR, può ancora essere vidimato in Camera di Commercio mentre il FIR, come detto, deve essere scaricato già vidimato attraverso il RENTRI. Per la stampa dei nuovi modelli è comunque necessaria la preventiva registrazione nel portale RENTRI (cosa diversa dall'iscrizione!) che è totalmente gratuita.

Gli imprenditori agricoli di cui all'art 2135 del C.C., indipendentemente dall'avvenuta iscrizione, possono godere di importanti semplificazioni amministrative. Infatti, se convenzionati con un circuito organizzato di raccolta rifiuti, sono dispensati dalla tenuta del registro e dall'invio annuale del MUD mantenendo unicamente l'obbligo di conservare per 3 anni la copia del FIR rilasciata dal trasportatore al momento del ritiro.

A tale riguardo si precisa che dal 15 dicembre 2024 il FIR viene prodotto in due copie (anziché quattro) delle quali una resta al produttore mentre l'altra viene sottoscritta dal destinatario, che provvede a rilasciarne una riproduzione al trasportatore.

SOGGETTI ESONERATI DALL'ISCRIZIONE AL RENTRI

Sono esonerate dall'iscrizione al RENTRI le imprese agricole di cui all'art 2135 del C.C. che non producono rifiuti speciali pericolosi o che hanno un volume d'affari annuo inferiore a 8.000 €.

Resta inteso che anche i soggetti esonerati devono garantire la corretta gestione dei rifiuti speciali, tanto in fase di stoccaggio in azienda (deposito temporaneo) quanto in fase di conferimento. Anche questi soggetti, se si affidano a un circuito organizzato di raccolta, hanno unicamente l'obbligo di conservare per 3 anni la copia del FIR rilasciata dal trasportatore al momento del ritiro. Diversamente dovrebbero a loro volta registrarsi nel portale RENTRI per poter emettere e vidimare i loro FIR cartacei.

SOGGETTI DIVERSI DAGLI IMPRENDITORI AGRICOLI

Le agevolazioni sopra descritte non operano per soggetti diversi dagli imprenditori agricoli. È il caso per esempio delle imprese commerciali, delle imprese di mera trasformazione di prodotti agricoli nonché delle imprese agro-meccaniche che pertanto rientrano nei casi ordinari con l'obbligo di iscrizione scadenzata secondo il numero di dipendenti, di emissione del FIR, di tenuta del registro di carico/scarico, trasmissione dati al RENTRI e presentazione del MUD.

CONFERIMENTO SALTUARIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

In riferimento all'emissione del FIR continuano ad applicarsi le deroghe già previste per il conferimento occasionale e saltuario (max 5 volte l'anno per quantità non eccedenti i 30 kilogrammi/litri giornalieri) di rifiuti speciali non pericolosi trasportati direttamente dal produttore dalla sua azienda alla discarica comunale ovvero ad altri centri di raccolta autorizzati. Superati detti quantitativi ulteriori movimentazioni devono essere accompagnate obbligatoriamente dal FIR.

SANZIONI

La mancata/irregolare iscrizione al RENTRI secondo le tempistiche definite dalla norma oppure la mancata/incompleta trasmissione dei dati al RENTRI comportano l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da € 500,00 a € 2000,00 per i rifiuti non pericolosi e da € 1000,00 a € 3000,00 per i rifiuti pericolosi. Le sanzioni sono ridotte ad un terzo nel caso in cui si proceda all'iscrizione entro i 60 giorni successivi alla data di scadenza dei termini. Restano peraltro in vigore tutte le altre sanzioni di carattere penale relative alla eventuale scorretta gestione del rifiuto che, com'è noto, si configura come reato ambientale.



PRODUCI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI?

SI ↓

SEI UNA IMPRESA AGRICOLA ART.2135 CC?



NO ↑

ESONERATO DALL'ISCRIZIONE AL RENTRI

HAI UN VOLUME D'AFFARI ANNUO MAGGIORE DI 8.000 €?

SI →

OBLIGO DI ISCRIZIONE AL RENTRI



NO ↗

SI ↘

SEI CONVENZIONATO CON UN CIRCUITO DI RACCOLTA ORGANIZZATO

SI →

TRASPORTI RIFIUTI AL CENTRO DI RACCOLTA?



SI ↘

NO (aderisco al servizio di raccolta a domicilio) ↗

OBLIGO DI:

- EMISSIONE DEL FIR
- TENUTA DEL REGISTRO C/S
- TRASMISSIONE DATI AL RENTRI



M.U.D.



OBLIGO DI CONSERVAZIONE PER 3 ANNI DEL DOCUMENTO DI CONFERIMENTO

OBLIGO DI CONSERVAZIONE PER 3 ANNI DEL DOCUMENTO DI CONFERIMENTO





COLDIRETTI
FRIULI VENEZIA GIULIA

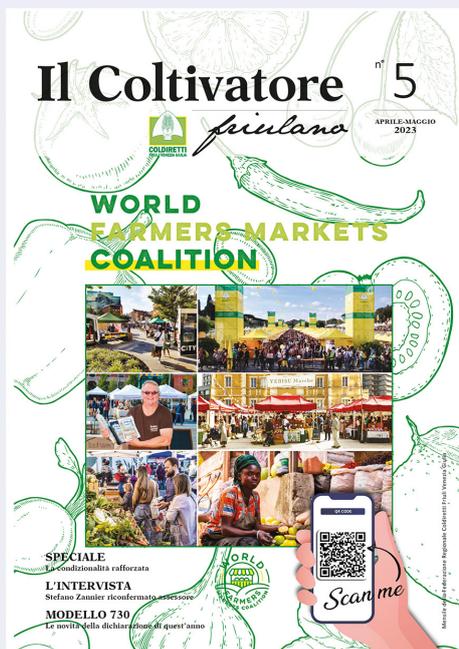
sei un socio
E VUOI

PROMUOVERE
LA TUA ATTIVITÀ
su IL COLTIVATORE FRIULANO



Contattaci

SCRIVI A elisabetta.tavano@coldiretti.it



INFORMA

Dal 03 marzo abbiamo aperto la campagna assicurativa 2025 con le compagnie assicurative più solerti e contestualmente anche l'adesione ai fondi mutualistici

Sul nostro sito www.condifesaavg.it, sezione SOCI, trovate la consueta brochure che in maniera analitica riporta tutte le opportunità in capo alla difesa passiva agevolata del rischio.

Ovviamente noi ci concentriamo sui prodotti agevolabili da contribuzione pubblica, necessaria per rendere meno gravoso il costo a carico dell'azienda.

La necessità di proteggere il reddito, di contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici o più semplicemente della stagionalità sono importanti per le aziende agricole in generale, strategiche per le professionali. Lo scorso anno, per esempio abbiamo cominciato con la difficoltà di effettuare al meglio le semine primaverili, proseguendo con la protezione fitosanitaria dei vigneti particolarmente attaccati dalla peronospora, finendo con due mesi di temperature altissime.

Quest'anno, come novità, il ministero ha anticipato i tempi di chiusura per la messa in copertura delle produzioni autunno vernine e delle colture permanenti ed ha introdotto la polizia "semplificata" combinabile con AgriCat, a suo dire per ampliare la platea degli assicurati in aree dove l'adesione è bassa

Come Condifesa del Friuli Venezia Giulia, ci siamo attrezzati per intercettare l'innovazione presente nel settore della difesa passiva (assicurazioni e mutualità) affinché le imprese agricole possano trovare il meglio che il mercato offre, oltre che essere protagonista nella gestione dei fondi di mutualità.

Ringraziamo dell'ospitalità concessa da *Il Coltivatore Friulano* evidenziando cosa ha a disposizione l'imprenditore agricolo del Friuli Venezia Giulia e quali sono le leggi che permettono di ottenere degli importanti contributi necessari per rendere sopportabili i costi della difesa passiva.

Buona annata agraria a tutti voi.

La Presidente, dott.ssa Angela Bortoluzzi

QUALI SONO I SETTORI CHE POSSONO BENEFICIARE L'INTERVENTO AGEVOLATO?

- **PRODUZIONI VEGETALI** (seminativi, foraggere, frutta, uva, vivaismo, ecc.)
 - Danni da clima (abiotici)
 - Danni da fitopatie
 - Danni da parassiti } (biotici)
 - Stabilizzazione del reddito
- **STRUTTURE AZIENDALI** (serre, tunnel, impianti frutteti e vigneti)
 - Danni da clima
- **ALLEVAMENTI ZOOTECNICI** (Bovini, bufalini, suini, ovicaprini, avicoli, equidi, cunicoli e api)
 - Danni da epizootie
 - Smaltimento carcasse
 - Stabilizzazione del reddito

CHI PUÒ BENEFICIARE DEL CONTRIBUTO SUL COSTO ASSICURATIVO?

Il beneficiario del contributo deve avere questi requisiti soggettivi:

- Essere imprenditore agricolo attivo
- Iscritto al Registro Imprese in Camera di Commercio
- Disporre della PEC
- Avere il fascicolo aziendale presso Agea/OPRFVG

Trattiamo **le produzioni vegetali**, settore maggiormente orientato alla gestione del rischio in forma assicurativa.

STRUMENTI:

- POLIZZE CONVENZIONALI (misurano il danno attraverso perizie su ogni appezzamento assicurato)
- POLIZZE INDEX (indice meteorologico, biologico, climatico avverso) misurano il danno su un'area di riferimento
- FONDI MUTUALISTICI (danni di natura biotica e abiotica e stabilizzazione del reddito)

AVVERITÀ ASSICURABILI E BENEFICI CONTRIBUTIVI

Ricordiamo che è il *Piano della Gestione dei Rischi* che determina quali sono i prodotti, le avversità, le combinazioni, ecc. che regola la materia in esame. Ad esempio, le avversità ammesse al contributo sono:

CALAMITÀ CATASTROFALI
ALLUVIONE
GELO e BRINA
SICCITA'

FREQUENZA
GRANDINE
VENTO FORTE
ECESSO DI PIOGGIA
ECESSO DI NEVE

ACCESSORIE
COLPO DI SOLE, VENTO CALDO/ONDATA DI CALORE e SBALZI TERMICI

Inoltre, determina le combinazioni ammesse, il livello di contributo massimo previsto e tasso massimo ammesso al contributo

TIPO	COMBINAZIONE	NOTE	CONTRIBUTO FINO A
A	Catastrofali + Frequenza + Accessorie	Tutte = 10 avversità	70%
B	Catastrofali + almeno 1 tra le garanzie di frequenza	Da 4 a 7 avversità	70%
C₁	Scelta tra le avversità di frequenza ed accessorie	Tre avversità	70%
C₂	Scelta tra le avversità di frequenza	Due avversità	65%
D	Solo catastrofali		70%
E	Index		70%
F	Mono rischio grandine	Solo nuovi assicurati	65%
G	Catastrofali, facoltative le avversità di frequenza	Capitale ridotto	70%

L'adesione all'assicurazione per avere diritto all'agevolazione va effettuata, a seconda delle colture, entro le seguenti date:

CATEGORIA	TERMINI	ALCUNI ESEMPI DI PRODUZIONI VEGETALI
a) Ciclo autunno-primaverile	10 aprile	Orzo, Frumento, Grano duro, Colza, ecc.
b) Permanenti	30 aprile	Frutta, Uva, Piante madri, Nesti, ecc
c) Ciclo primaverile e olivicoltura	30 giugno	Mais, Soia, Foraggi, olive da olio ecc.
d) Ciclo estivo, di secondo raccolto, trapiantate	15 luglio	Orticole, Vivai viti, frutticole, pioppelle, Piante madri, Seminativi di secondo raccolto
e) Ciclo autunno-invernale e colture vivaistiche, strutture aziendali e allevamenti	31 ottobre	Carciofi, Agrumi, Ornamentali

Per le colture dei punti **c)** e **d)** se seminate o trapiantate dopo il termine indicato, la scadenza passa al termine successivo

Le Compagnie assicurative convenzionate con il Condifesa Friuli Venezia Giulia sono le più importanti operanti nel nostro territorio regionale.

Per le condizioni, le modalità di adesione, potete trovare notizie più dettagliate sul nostro sito oppure contattando gli uffici.

COMPAGNIE

ALLIANZ	MILANESE
ARA 1857	NET
AXERIA IARD	REVO
BENE	SACE BT
GARTENBAU	SVIZZERA
GENERALI	UNIPOL
GROUPAMA	VH ITALIA
REALE MUTUA	VITTORIA
ITAS	ZURICH
LLOYD'S	

L'origine del contributo è di natura Comunitaria, principalmente dallo Sviluppo Rurale, il quale stanziava per i cinque anni 2,886 miliardi di Euro.

Sempre in materia agevolativa interviene anche lo Stato attraverso il Fondo di Solidarietà Nazionale ed anche la nostra Regione attraverso la L.R.13/2023

La componente assicurativa nella gestione del rischio è, storica, importante e per certi versi insostituibile. Il clima come abbiamo detto è cambiato e con esso anche la statistica cerca di mappare intensità e frequenza degli eventi. Ecco che attraverso la tecnologia e l'innovazione troviamo strumenti assicurativi nuovi che cercano di supplire a nuove necessità da parte delle aziende, le quali cercano il giusto prezzo per mettersi in sicurezza.

Ma le Compagnie assicurative non riescono a rispondere a tutte le esigenze e forse è anche un bene che vi siano iniziative intraprese direttamente dal settore primario, ovvero le aziende agricole, attraverso iniziative mutualistiche.

Per questo motivo abbiamo costituito dei fondi mutualisti che intervengono sulle aree delle due regioni, Friuli Venezia Giulia e Vento con un nostro soggetto gestore denominato **AGRIFONDOMUTUALISTICO Veneto-Friuli Venezia Giulia**.

FONDI MUTUALISTICI

Il "pacchetto fondi" comprende l'adesione sia ai fondi ordinari che ai fondi agevolati. Vengono proposti in maniera combinata con le coperture assicurative di tutte le produzioni vegetali ad esclusione di vivai ed ornamentali, determinando una gestione del rischio ottimale.

I fondi proposti solo in maniera combinata con la copertura assicurativa sono:

❖ **Ordinari** (non agevolati)

Fauna

Strutture

Risemina

❖ **Fitopatie** (agevolati)

Uva da Vino

Seminativi

Mentre i fondi slegati dalla copertura assicurativa sono

❖ **Avversità a Fitopatie** (agevolati)

SEMINATIVI

- Grandine, Vento Forte, Eccesso di Pioggia
- Fitopatie e Infestazioni Parassitarie

Quest'ultimo è stato proposto per la prima volta lo scorso anno, è rivolto alle aziende con ridotte superfici a seminativo, ristora i danni una volta superata la soglia 20%, è a ridotto carico burocratico con costo di adesione omogeneo per l'intera provincia. Maggiori informazioni sono pubblicate sul sito.

MA QUANTO MI COSTA ASSICURARE? *conti alla mano*

L'incertezza generata dai provvedimenti del Ministero può generare il legittimo dubbio se è sopportabile in caso di diminuzione del contributo. In primo luogo, conti alla mano, **non è MAI conveniente assicurare con forme non agevolate**. Confrontando una copertura di prodotti meno performanti (seminativi autunno vernini) ipotizzando che il contributo si fermi al 40%, tra una polizza a libero mercato, rispetto ad una agevolata, si spende il 18% in più. Pertanto, la discriminante è assicurare sì o assicurare no.

Del livello del contributo ragionevolmente ottenibile ne abbiamo scritto all'inizio della presente.

Vediamo ora quali sono le possibilità di risparmio direttamente sul premio. Come possiamo agire:

A. **LEVA CAPITALE**

- Prendere in esame un valore unitario inferiore del livello massimo
- Verificare che il capitale assicurato NON SUPERI il valore standard

B. **LEVA FRANCHIGIA**

- La franchigia fissa minima ha il tasso più costoso
- Rinunciando ai risarcimenti piccoli si può valutare un innalzamento della franchigia minima (questa opzione può avere senso per i prodotti ad alta incidenza di danno)
- Anche la franchigia scalare aiuta a contenere i tassi

Esempio di una Compagnia primaria: per il tasso complessivo della grandine e vento forte

Fr · da 10 a 15 sconto 15% del tasso di partenza

Fr · da 10 a 20 sconto 30% del tasso di partenza

Fr · da 10 a 30 sconto 40% del tasso di partenza

C. **LEVA NUMERO DELLE GARANZIE**

- Ogni garanzia ha un costo, riducendole di numero si può risparmiare

- Ma fate attenzione al prodotto garantito, può avere resilienze diverse tra le varie avversità e al livello di contributo, scegliendo polizze dai 2 rischi in giù esso cala del 5%

Sono considerazioni decisamente tecniche, ma non devono spaventare, bensì incuriosire l'imprenditore e stimolare l'azienda ad approfondire la propria gestione del rischio.

Il rischio lo possiamo pure ignorare, ma così facendo né scompare, né si riduce, esso permane e quando si manifesterà troverà l'impresa totalmente impreparata. Addirittura, essa potrebbe trovarsi in un contesto di vulnerabilità tale da mettere in pericolo addirittura la continuità aziendale.

Dedicate del tempo a fare i necessari approfondimenti che potrebbero portare alla conclusione che nel suo caso non è necessario assicurare le produzioni, ma un'impresa professionale non può lasciare al caso certe scelte.

Il fondo nazionale AGRICAT – POLIZZA SEMPLIFICATA

Di fatto è un fondo obbligatorio, aderiscono tutte le imprese che ricevono aiuti dal 1° pilastro (titoli PAC eco schemi, ecc.). Il fondo interviene su tutti i prodotti vegetali dell'azienda aderente sui danni da alluvione, gelo brina e siccità. Il capitale mutualizzato è un valore "indice" differente per ogni prodotto stabilito dall'ente gestore AGRICAT.

In estrema sintesi evidenziamo le prestazioni del fondo AGRICAT (fig.1) e un esempio in caso di danno (fig.2)

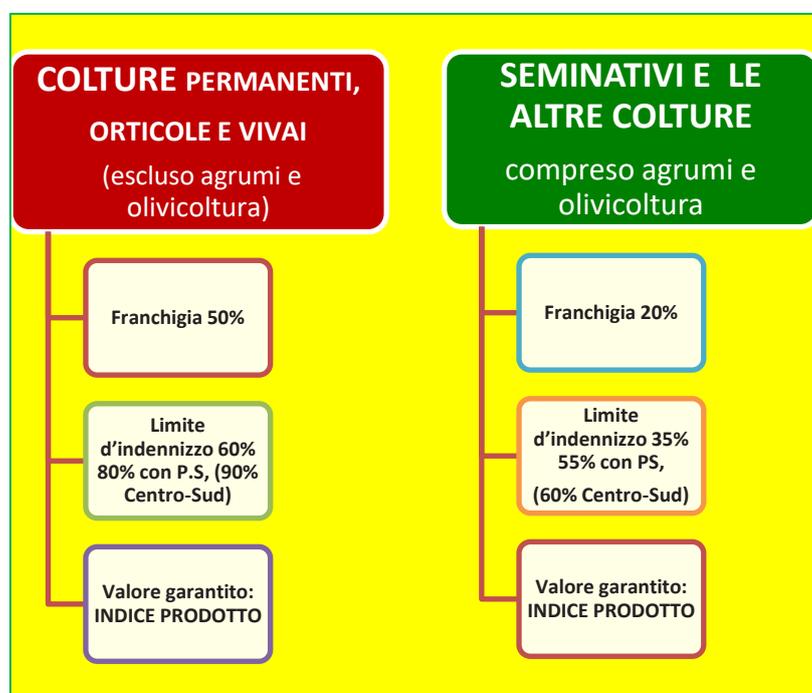


Fig.1

Fondo e polizza semplificata

La novità più rilevante introdotta quest'anno da parte del Ministero è la "polizza semplificata" che migliora le prestazioni risarcitorie del fondo oltre che a fornire le proprie.

Come per il fondo, il capitale garantito è limitato ad un valore indice che idealmente corrisponde al costo di produzione.

Altra differenza con la polizza convenzionale è la quantificazione del danno SOLO per perdita di QUANTITÀ.

Per approfondimenti vi consigliamo di andare sul nostro sito, sull'area SOCI, dove potete trovare la brochure 2025 dove abbiamo descritto in maniera analitica non solo questo argomento ma tutte le possibilità di difesa passiva agevolata a vostra disposizione.

I NOSTRI CONTATTI

www.condifesafvg.it

info@condifesafvg.it

sedi:	Udine via Gorghi, 27	tel. 0432.508562	dal lunedì al venerdì
	Rauscedo piazza Delle Cooperative 20/a	tel. 0427.948217	il martedì, giovedì e venerdì
	Gorizia via III Armata, 117/4	tel. 335.6295078	su appuntamento

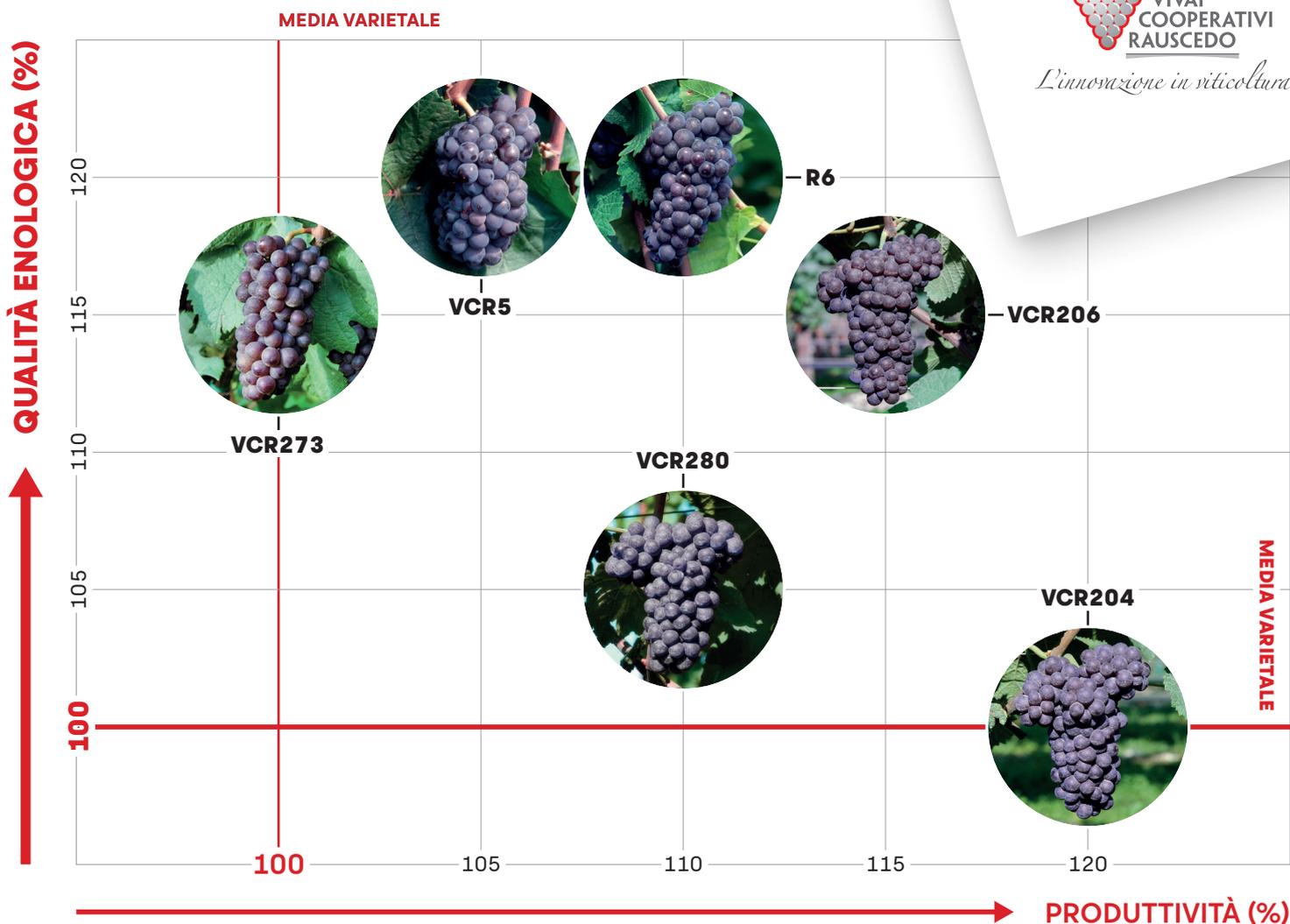
Pensareci Prima
PER NON PIANGERE DOPO
 CONDIFESAFVG. A TUTELA DELL'AGRICOLTORE.

Vuoi rendere unico il tuo Pinot Grigio? Scegli i cloni VCR!

6 cloni VCR di PINOT GRIGIO
generati per soddisfare
le tue esigenze di **qualità**
e **produttività!**



STUDIOFABRO.COM



VCR[®]
VIVAI
COOPERATIVI
RAUSCEDO
L'innovazione in viticoltura



PAC 2025: Le regole da rispettare per i premi accoppiati superficie soia, colza, girasole e barbabietola da zucchero

di Michele Dazzan

I premi accoppiati per le produzioni vegetali sono da sempre considerati un importante sostegno economico che si aggiunge al pagamento di base della PAC fornendo agli agricoltori un'integrazione significativa al reddito aziendale. Per molte aziende agricole, questi aiuti influenzano direttamente le scelte colturali, orientando gli agricoltori verso produzioni che risultano strategiche a livello nazionale ed europeo.

Le colture interessate a questi aiuti sono: frumento duro, riso, barbabietola da zucchero, pomodoro da trasformazione, oleaginose (girasole e colza), agrumi, olivo, soia e colture proteiche leguminose (da granella ad esempio: piselli, fave, lenticchie, vecce, ceci, ecc o erbai annuali di leguminose prevalenti ad esempio trifogli, vecce, ecc) ed ognuna di esse è soggetta a specifici obblighi e vincoli, con requisiti che possono variare in base alle diverse regioni e alle condizioni produttive.

I premi accoppiati possono essere percepiti indifferentemente sulle coltivazioni di primo o secondo raccolto (ad esempio per superfici coltivate a soia), a condizione che non si tratti di un doppio pagamento per colture appartenenti alla stessa categoria di premio. Ad esempio colza e girasole appartengono alla categoria oleaginose pertanto non è possibile richiedere a premio la stessa superficie coltivata a colza in primo raccolto seguita da girasole. Invece in caso di coltivazione di colza in primo raccolto e di soia in secondo raccolto, è possibile richiedere ed erogare l'aiuto per entrambe le colture.

Per le colture maggiormente diffuse in regione (girasole, colza, riso, barbabietola da zucchero e soia) vediamo nel dettaglio gli obblighi principali che includono:

- a) l'utilizzo di sementi certificate appartenenti a varietà iscritte nel Registro nazionale o nel Catalogo comune europea;
- b) di un quantitativo minimo di seme impiegato per ettaro;
- c) il mantenimento della coltura secondo le normali pratiche colturali almeno fino alla maturazione completa,
- d) la stipula di contratti di coltivazione con una industria di trasformazione sementiera o mangimistica, comprese le imprese di prima trasformazione e centri di stoccaggio per le sole colture di colza, girasole e barbabietola da zucchero.

A dimostrazione dell'acquisto di semente certificata dovranno essere conservati i documenti fiscali (fatture o documenti di trasporto) ed i cartellini varietali. I documenti fiscali devono essere intestati al soggetto richiedente l'aiuto e riportare le seguenti informazioni minime:

- Specie
- Varietà
- Numero di partita (comprensivo del lotto)
- Categoria
- Quantità, con chiara indicazione dell'unità di misura

Solo in caso di assenza di una delle informazioni sopracitate nei documenti fiscali scatta l'obbligo di allegare i cartellini varietali alla domanda di premio. In presenza di documentazione fiscale completa, l'allegazione dei cartellini diventa invece facoltativa.

Un aspetto cruciale per l'accesso ai premi è il rispetto della dose minima di semente per unità di superficie. Per ciascuna coltura, sono stati definiti i seguenti quantitativi minimi espressi in Kg/ettaro o in equivalenti numero minimo di semi per ettaro di superficie.



COLTURA	Kg seme/ettaro di superficie agricola
Girasole	3 (corrispondente a 55.000 semi per ettaro)
Colza	2 (corrispondente a 450.000 semi per ettaro)
Soia: primo raccolto	70 (corrispondente a 450.000 semi per ettaro)
Soia: secondo raccolto	85 (corrispondente a 450.000 semi per ettaro)
Barbabetola da zucchero: seme nudo	1,6 (corrispondente a 100.000 semi per ettaro)
Barbabetola da zucchero: seme confettato	4 (corrispondente a 100.000 semi per ettaro)

Il mancato rispetto di questi parametri minimi comporta l'esclusione dal premio per le superfici interessate.

Gli importi dei premi accoppiati per i seminativi sono determinati annualmente in base al plafond nazionale disponibile e alle superfici totali richieste e ammesse a contributo. La tabella seguente riporta gli importi indicativi per le principali colture.

COLTURA	Dotazione finanziaria annuale €	Importo unitario medio da PSP* €/ha
Sostegno accoppiato - semi oleosi (colza e girasole)	12.726.328,00	101,00
Sostegno accoppiato - soia	30.766.946,00	136,32
Sostegno accoppiato – barbabetola da zucchero	19.998.440,28	657,93

*PSP: Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027

In conclusione alcuni consigli pratici:

1. Pianificare con attenzione l'acquisto: assicurarsi che la quantità acquistata sia sufficiente a rispettare i minimi per tutta la superficie dichiarata;

Per la soia, la situazione richiede un'attenzione particolare a causa delle diverse unità di misura utilizzate nella commercializzazione delle sementi (sacchi "a numero di semi" da 125.000, 115.000, 110.000 semi oppure sacchi "formato a peso" da 22,68 kg), questa differenza può creare confusione nel calcolo del quantitativo minimo necessario per ettaro.

Ad esempio, per una dose di semina di 70 kg/ha (requisito per il premio accoppiato soia primo raccolto), sarà necessario un numero variabile di sacchi ossia 5 per sacchi a "110.000 numero di semi" oppure 4 per quelli a "115.000 /125.000 numero di semi" o da 22,68 kg.

2. Verificare la completezza della documentazione: controllare che tutte le informazioni richieste siano presenti nelle fatture o documenti di trasporto e che questi siano intestati al beneficiario del contributo. Per le colture, girasole, colza e barbabetola, è richiesta la presenza del contratto di coltivazione che deve essere stipulato entro il termine di presentazione, anche tardiva, della domanda unificata Pac;
3. Conservare con cura i documenti e consegnarli all'ufficio CAA Coldiretti: i documenti devono essere allegati alla domanda. Nel caso in cui, in funzione delle tempistiche di semina, l'acquisto delle sementi certificate avvenga successivamente alla presentazione della domanda unica la documentazione fiscale deve essere inoltrata agli uffici quanto prima, comunque entro e non oltre il mese di settembre dell'anno di riferimento.

Il rispetto scrupoloso di questi requisiti è fondamentale per evitare problemi in fase di controllo e garantirsi l'accesso ai premi accoppiati, che rappresentano un'importante integrazione al reddito aziendale per le colture interessate.

Presentati servizi, attività e progetti degli enti di bonifica della regione

Ecco come i consorzi del FVG garantiscono sicurezza idraulica al territorio,
tutela ambientale, irrigazione alle aziende agricole

L'assessore regionale Zannier:

“Sappiamo di poter contare sui Consorzi per affrontare una sfida cruciale per il futuro: ottimizzare il consumo di acqua rendendo più efficienti le strutture oggi disponibili”



I consorzi di bonifica del Friuli Venezia Giulia - delegati dallo Stato, dalla Regione e dalle amministrazioni comunali alla difesa idraulica e alla tutela ambientale del territorio - gestiscono opere di fondamentale importanza per la sicurezza dei corsi d'acqua e per l'irrigazione agricola. La loro attività si svolge in tre comprensori: Cellina Meduna, Pianura Friulana e Venezia Giulia, che insieme coprono un territorio complessivo di 374.820 ettari ed operano quotidianamente nell'ottica di razionalizzare il consumo dell'acqua e di favorire anche la transizione energetica, utilizzando la risorsa idrica come fonte rinnovabile. Ad illustrare le opere e i servizi forniti dai consorzi di bonifica della regione per garantire la sicurezza idraulica,

l'irrigazione e la tutela ambientale, sono stati stamani gli stessi presidenti degli enti consortili Rosanna Clocchiatti (Consorzio di bonifica Pianura Friulana e ANBI FVG), Enzo Lorenzon (Venezia Giulia) e Valter Colussi (Cellina Meduna), assieme all'assessore regionale alle risorse agroalimentari Stefano Zannier, alla presenza delle organizzazioni di categoria Coldiretti, Confagricoltura, CIA, Copagri FVG.

Opere strategiche

La Regione FVG ha affidato ai consorzi di bonifica la gestione di buona parte dei corsi d'acqua sul territorio regionale per la salvaguardia dal rischio idraulico e la tutela ambientale, e di opere idrauliche strategiche tra cui la diga di Ravedis, il canale scolmatore Corno-Tagliamento, il bacino del rio Rivolo a Buttrio. “Senza le opere di bonifica gestite dai consorzi (arginature a mare e a fiume, rete artificiale di scolo, impianti idrovori), una marea di 2,50 metri potrebbe potenzialmente provocare danni sulla costa, da Lignano a Monfalcone, pari a una superficie di oltre 300 kmq comprendente 27.000 edifici, civili e industriali e circa 98.000 abitanti, ai quali si aggiungono circa 350.000 turisti nel periodo estivo - evidenzia la presidente ANBI FVG (associazione che unisce i consorzi di bonifica d'Italia), Rosanna Clocchiatti -. Non a caso il territorio della Bassa friulana viene ribattezzata “piccola Olanda”. Guardiamo, inoltre, al futuro ammodernando l'irrigazione attraverso nuove forme di servizio per le aziende agricole e promuovendo un uso oculato della risorsa idrica, nonché, realizzando nuove opere, anche in campo ambientale”.



Due, in particolare, sono le opere strategiche per le quali sono in fase di conclusione le procedure autorizzative, e figurano ai primi posti nelle graduatorie di finanziamento ministeriali.

- Condotta di collegamento tra il "Canale Sade" e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento: ha come obiettivo strategico quello di assicurare l'irrigazione su oltre 20.500 ettari della pianura friulana per la coltivazione dei terreni e la conseguente redditività dell'attività agricola, di gestire ed utilizzare in modo più oculato ed efficace la risorsa idrica; serve inoltre a mantenere l'ecosistema attuale nel comprensorio, creatosi anche grazie alla presenza della rete di canali consortili realizzati a fine '800, a garantire un maggior livello di portata d'acqua nel fiume Tagliamento a valle della presa di Ospedaletto (si prevede, infatti, che anche in condizioni di forte deficit idrico la portata rilasciata presso la presa di Ospedaletto venga aumentata del 50%). L'opera è strategica anche dal punto di vista energetico, poiché assicura la produzione di energia da fonte rinnovabile lungo la rete di canali in gestione, da parte consortile e di società prevalentemente con sede regionale e locale, per soddisfare mediamente il fabbisogno elettrico annuo per circa 25.000 abitanti. Infine, fornirà una fonte alternativa per l'utilizzo idropotabile nel caso di impossibilità ad usare i pozzi di Molino del Bosso (che servono gli utenti di 46 comuni per un totale di circa 170.000 abitanti). Costo dell'opera, inclusa nell'elenco degli interventi di interesse regionale: 105 milioni di euro.

- Canale scolmatore in galleria dal torrente Cormor al Torrente Torre: ha come obiettivo strategico nel settore dell'idraulica del territorio, finalizzato a migliorare la difesa di un territorio che comprende 24 comuni e oltre 200.000 persone residenti. Il canale scolmatore avrà un percorso sotterraneo costituito da una galleria lunga 6,5 km e con una portata di 100 mc/s. Il costo dell'opera è di 140 milioni.

La Regione FVG

"I tre Consorzi di bonifica regionali hanno dato vita a un sistema solido, strutturato ed economicamente sostenibile, capace di portare a compimento opere e interventi essenziali a favore del settore agricolo e a tutela del territorio. Sono certo che il rapporto instaurato con la Regione in questi anni continuerà a dare risultati tangibili. Sappiamo di poter contare sull'apporto dei Consorzi per affrontare una sfida cruciale per il futuro: riuscire a ottimizzare il consumo di acqua rendendo più efficienti le strutture oggi disponibili - ha commentato l'assessore regionale alle

Risorse agroalimentari Stefano Zannier -. Ci troviamo oggi di fronte all'esigenza di ampliare le superfici irrigate, ma con minore disponibilità di acqua. Per fare ciò serve innanzitutto un cambiamento culturale, che implichi il passaggio a un'idea di gestione della risorsa idrica che comprenda l'utilizzo dei moderni sistemi ad alta efficienza. È bene ragionare su soluzioni in cui si possano implementare i sistemi a scorrimento già esistenti con le tecnologie ad alta efficienza. Un intervento massivo di infrastrutturazione richiede ingenti risorse economiche e non può essere attuabile nel breve periodo".



Nuove funzioni dei consorzi

"Tra le nuove funzioni assunte dai consorzi negli ultimi anni - segnala il direttore generale del consorzio di bonifica Pianura Friulana Armando Di Nardo - compaiono le bonifiche ambientali dei siti industriali, nati: il supporto all'amministrazione regionale nei dragaggi, nonché la manutenzione delle vie navigabili della Laguna di Grado e Marano. L'importanza di raggiungere gli obiettivi comuni anche con le altre Istituzioni per la crescita e lo sviluppo del territorio - evidenzia Di Nardo - è testimoniata anche dai finanziamenti ottenuti nel 2024, derivanti dall'accordo Stato-Regione sottoscritto in data 8 marzo 2024 dal presidente della Regione FVG Massimiliano Fedriga e dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni: dei 174 milioni totali previsti nell'accordo di trasferimento alla Regione Friuli Venezia Giulia, 162 milioni sono stati destinati ai consorzi di bonifica. A questi investimenti se ne prevedono altri con una previsione complessiva nei programmi triennali dei tre consorzi per quasi 1 miliardo di euro, suddivisi in diversi programmi di sviluppo".



Formazione obbligatoria per allevatori

di Marco Malison

Il decreto legislativo 136/2022 prevede che gli operatori e i professionisti degli animali – comprendendo con questi termini allevatori e tecnici che hanno in custodia a vario titolo animali d'allevamento – sono tenuti ad acquisire le conoscenze fondamentali sulla biosicurezza e sul benessere animale attraverso la partecipazione ad appositi programmi di formazione definiti dal Ministero della salute. Il costo della formazione è a carico degli operatori e gli inadempienti sono sanzionabili con una ammenda compresa tra 300 e 3000 euro. Con decreto 6 settembre 2023 sono state definite le modalità di erogazione della formazione che può essere sia in presenza che a distanza (FAD) utilizzando piattaforme web accreditate dal ministero della salute. I programmi formativi – della durata di 18 ore – hanno ad oggetto le principali malattie animali, inclusa la loro trasmissibilità all'uomo; gli obblighi sulla sorveglianza passiva; i principi di bio-sicurezza; le buone pratiche di allevamento, la resistenza ai trattamenti farmacologici. La formazione è diversificata nei contenuti in base alla specie allevata, ai tipi di produzione e alle mansioni dei destinatari. Al termine del corso è prevista una verifica di apprendimento e il rilascio di un attestato che sarà caricato sul portale <https://pinfoa.izsler.it/> a disposizione delle autorità in caso di controlli. Unici esonerati sono gli operatori obbligati alla formazione continua da altre disposizioni di legge nonché gli allevamenti classificati come “familiari” (numero di

capi massimo pari a di 3 bovini oppure 3 equini, 4 suini, 9 ovini e/o caprini, 50 avicoli, 50 conigli, 10 alveari).

Per gli operatori già identificati nel Sistema I&R (BDN) che hanno iniziato la loro attività prima del 1° gennaio 2024, è obbligatorio partecipare al primo programma formativo entro il 31 dicembre 2025. Gli operatori che avviano la loro attività tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2025 hanno un periodo di dodici mesi dalla data di inizio per adempiere al primo programma formativo. Sono previsti aggiornamenti con cadenza triennale per gli allevatori e quinquennale per i trasportatori e i professionisti.

Con una recente circolare il Ministero della Salute ha chiarito che, nel caso degli allevamenti, il soggetto obbligato alla formazione è il detentore/proprietario degli animali come risultante nel sistema I&R (BDN) o, nel caso di società, il legale rappresentante. È stato altresì chiarito che, nel caso di allevamenti di specie diverse, dovrà essere frequentato il corso relativo alla specie prevalente in azienda (la prevalenza è valutata in base al numero di capi detenuti).

Per consentire ai soci di Coldiretti e delle Associazioni allevatori di adempiere agli obblighi formativi INIPA - ente di formazione promosso da Coldiretti – mette a disposizione a prezzo di favore sulla propria piattaforma web elearning. inipa.it corsi accreditati per le seguenti specie: bovini, suini, ovicaprini, avicoli e apicoltura.

Controllo funzionale e taratura macchine irroratrici

Servizio a domicilio

- Controllo funzionale €120
- Controllo funzionale e taratura €180

-10%
*Da 5 a più macchine nella stessa azienda

AGRI GSA di Gregoris Stefano
+39 3485358029
p.iva 01800910935

FORMAZIONE SU SANITA' ANIMALE

per operatori del settore Animali da Reddito come da Decreto 6 settembre 2023
(art. 11 Regolamento UE 2016/429)



Corsi e-learning per allevatori

- **18 ore** come obbligo di legge
- Test per ottenimento certificato
- **Certificato registrato direttamente al Min.Sanità**
- **Da seguire dove e quando vuoi**
- Prezzo euro 140,00 - **sconto per i soci Coldiretti**
euro 100,00 usando il codice coupon **COLDIRETTI-1**

Puoi acquistarlo sulla piattaforma
elearning.inipa.it



COLDIRETTI

INIPA



Reimpianto dei vigneti, nuove scadenze per le autorizzazioni

di Marco Malison



Il Regolamento comunitario 1308/2013 ha modificato radicalmente la gestione del potenziale viticolo all'interno dell'Unione Europea. A partire dal 1° gennaio 2016, i "diritti di reimpianto" sono stati trasformati in "autorizzazioni" che, per definizione, sono titoli nominativi e non trasferibili a terzi. Contrariamente ai diritti di reimpianto che avevano una durata di otto anni, la norma comunitaria aveva anche fissato una durata massima delle autorizzazioni al reimpianto pari a tre anni; pur consentendo ai viticoltori di richiederle entro un biennio dall'estirpo. Di conseguenza dell'estirpo al reimpianto potevano trascorrere al massimo cinque anni.

Considerato che, prima a causa della pandemia e poi per la crisi russo-ucraina, il mercato vitivinicolo ha risentito di un calo strutturale dei consumi e del riorientamento della domanda, le imprese vitivinicole si sono trovate in una condizione di estrema incertezza per quanto riguarda la ristrutturazione degli impianti di vite. A ciò si sono aggiunte le difficoltà finanziarie conseguenti ai danni subiti per eventi meteorologici estremi verificatisi nel 2023 e 2024 in alcuni importanti comprensori viticoli europei. Preso atto della difficile situazione sono stati adottati una serie di provvedimenti per concedere ai viticoltori più tempo per analizzare la situazione di mercato e determinare quali varietà di vite e metodi di coltivazione siano i più adatti per rispondere ai cambiamenti climatici e all'evoluzione della domanda dei consumatori.

Il primo provvedimento in tale direzione è stato il Decreto 649010 del 19/12/2022 che, nel caso di reimpianti effettuati nel medesimo luogo dell'estirpo, ha esteso la validità dell'autorizzazione da tre a sei anni.



Più di recente il regolamento delegato 2159/2024, recepito con decreto 02/12/2024, è stata disposta la proroga di tre anni di tutte le autorizzazioni al reimpianto o al nuovo impianto scadute (e non esercitate) nel 2024 o in scadenza nel 2025. Pertanto dette autorizzazioni andranno a scadenza rispettivamente nel 2027 e 2028.



Infine, in attuazione del recente Regolamento di esecuzione 2025/340, lo scorso marzo è stato adottato il decreto 146873 del 31/03/2025 che estende da due a cinque anni il termine per presentare la domanda di autorizzazione al reimpianto a seguito dell'estirpo. Considerato che, una volta rilasciata, l'autorizzazione ha una scadenza di tre anni, di fatto si ritorna agli otto anni (5+3) previsti dagli ex-diritti di reimpianto.





I Giovani incontrano l' Azienda sanitaria

Continua, per il gruppo Giovani Impresa, l'attività formativa per una crescita consapevole e soprattutto in piena sicurezza, delle aziende agricole. Questa volta l'incontro ha visto come protagonisti i tecnici del Servizio di Prevenzione e Sicurezza di AsFo, rappresentati in questa sede da Ambra Lessi, con il supporto del dottor Daniele Vacca, dirigente medico sempre all'interno dello stesso dipartimento.

L'incontro, richiesto e programmato di concerto con AsFo, si è svolto a Pordenone, giovedì 3 Aprile nella sala riunioni della sede provinciale Coldiretti.

Diversamente dalle altre formazioni che il gruppo ha svolto ad inizio anno, in questa, su indicazione dei tecnici della prevenzione, si è voluto applicare un diverso format. Si è trattato di una "tavola rotonda" in cui i diversi giovani presenti hanno potuto fare domande e chiedere spiegazioni in merito a diversi quesiti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le problematiche analizzate hanno riguardato in particolare la presenza di amianto in vecchi fabbricati, i limiti di accesso alle proprietà aziendali da parte di clienti che usufruiscono dei vari servizi (distributore di latte, formaggi, fattoria didattica, stalla...), lavori in quota, gestione del-



le squadre di lavoro esterne ma anche molti altri argomenti di pratica utilità.

Gli interventi, verbalizzati poi dai tecnici, saranno oggetto in seguito di una brochure che verrà fornita ai partecipanti come promemoria dell'incontro. Buona l'impressione raccolta dai tecnici di AsFo che hanno come sempre dato la piena disponibilità a risolvere i dubbi degli agricoltori tramite consulenza nel momento in cui ne venisse fatta richiesta e hanno incentivato l'organizzazione di momenti formativi come questo per agevolare il contatto diretto tra agricoltori e tecnici.

Buona pensione, Mara!

Dal 1° di aprile Mara Toppano dell'ufficio zona di Codroipo ha raggiunto il traguardo della pensione.

Assunta nel lontano 1990 come addetta fiscale nell'ufficio zona di Udine Est ha poi proseguito la sua carriera lavorativa come responsabile fiscale nell'ufficio zona di Codroipo.

Persona apprezzata dai colleghi e dai soci per la sua disponibilità, competenza e professionalità sul posto di lavoro, Mara è sempre presente a tutte le manifestazioni e agli eventi a livello locale e nazionale, a dimostrazione della sua dedizione e passione per la famiglia Coldiretti.

Un sentito grazie da tutta la Federazione e dai suoi ex colleghi per il lavoro svolto e un in bocca a lupo per questo nuovo capitolo della sua vita.



SISTEMA SERVIZI COLDIRETTI FVG

SERVIZI AL *Cittadino*

SERVIZI ALLE *Imprese*

ASSISTENZA FISCALE

- Modello UNICO
- Modello 730
- Dichiarazioni ISE
- Modello RED/INVCIV
- Calcolo IMU

ASSISTENZA FISCALE

- Contabilità ordinaria e semplificata
- Inizi attività e cessazioni Partite IVA
- Costituzione di società
- Iscrizioni e variazioni presso Camere di Commercio

TECNICO ECONOMICO

- Domande PAC (Premio unico e PSR)
- Fascicolo aziendale
- Permessi di circolazione
- Vitivinicolo: tenuta registri cantina, dichiarazioni raccolta uve, invio telematico accise
 - UMA
 - PUA



SERVIZI ASSISTENZA FAMILIARE

- Maternità, bonus, assegni familiari
- Congedo parentale o straordinario

PERSONALE E PAGHE

- Consulenza aziendale per i datori di lavoro agricoli
- Gestione contabile paghe e relativi adempimenti
- Pratiche di assunzione e cessazione dei lavoratori del settore

ALTRI SERVIZI

- Dichiarazioni di successione, vulture catastali, intavolazioni, riunioni di usufrutto

SERVIZI AZIENDALI

- Sicurezza alimentare: HACCP, assistenza compilazione Quaderno di Campagna, corsi per Patentino fitofarmaci
- Sicurezza luoghi di lavoro: DVR, DUVRI, POS, corsi di formazione
 - Consulenza Agroenergie
 - Consulenza Agriturismo
 - Progetti di valorizzazione: Campagna Amica, Terranostra



Scan me

I NOSTRI SERVIZI

Contatti

Azzano Decimo
Tel. 0434.631874
Cividale del F.
Tel. 0432.732405
Codroipo
Tel. 0432.906447

Fagagna
Tel. 0432.957881
Gemona del F.
Tel. 0432.981282
Gorizia
Tel. 0481.581811

Latisana
Tel. 0431.59113
Maniago
Tel. 0427.730432
Palmanova
Tel. 0432.928075

Pontebba
Tel. 0428.90279
Pordenone
Tel. 0434.239311
Pordenone 1
Tel. 0434.542134
Sacile
Tel. 0434.72202

San Vito al T.
Tel. 0434.80211
Spilimbergo
Tel. 0427.2243
Tarcento
Tel. 0432.785058
Tolmezzo
Tel. 0433.2407

Trieste
Tel. 040.631494
Udine 1
Tel. 0432.595911
Udine 1
Tel. 0432.507507
Udine 2
Tel. 0432.534343



MERCATO COPERTO
CAMPAGNA AMICA GORIZIA
VIA IX AGOSTO, 4/B

LABORATORI PER BAMBINI AL MERCATO



CALENDARIO 2025

MARTEDÌ 18 FEBBRAIO
IL RITMO DELLE STAGIONI: L'Inverno
a cura di Libreria Faidutti di Gorizia, del progetto
Librilliamo e di Studio doppio filo

MARTEDÌ 4 MARZO
LABORATORIO DI CARNEVALE
a cura di Studio doppio filo e con truccabimbi di Manuela
Castello

MARTEDÌ 18 MARZO
LABORATORIO "FESTA DEL PAPÀ"
a cura di Sara Stergar insieme alla chef Natasha Noia

SABATO 10 MAGGIO
LABORATORIO "LA BIODIVERSITÀ"
a cura della Soc. Coop. Curiosi di Natura

MARTEDÌ 20 MAGGIO
IL RITMO DELLE STAGIONI: La Primavera
a cura di Libreria Faidutti di Gorizia, del progetto
Librilliamo e di Studio doppio filo

MARTEDÌ 10 GIUGNO
IL RITMO DELLE STAGIONI: L'Estate
a cura di Libreria Faidutti di Gorizia, del progetto
Librilliamo e di Studio doppio filo

MARTEDÌ 16 SETTEMBRE
IL RITMO DELLE STAGIONI: L'Autunno
a cura di Libreria Faidutti di Gorizia, del progetto
Librilliamo e di Studio doppio filo

SABATO 18 OTTOBRE
LABORATORIO "L'ALIMENTAZIONE"
a cura della Soc. Coop. Curiosi di Natura

SABATO 22 NOVEMBRE
LABORATORIO "GLI ALBERI"
a cura della Soc. Coop. Curiosi di Natura

MARTEDÌ 16 DICEMBRE
LABORATORIO DI NATALE
a cura di Sara Stergar insieme alla chef Natasha Noia





I MERCATI

DI CAMPAGNA AMICA

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

UDINE

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
VIA TRICESIMO - COPERTO		15.00- 19.00			8.00 - 13.00	8.00 - 13.00
CENTRO PIAZZA XX SETTEMBRE	8.00 - 12.30			15.30 - 19.00		
PASSONS - VIA DANTE PIAZZALE EX LATTERIA		8.00 - 12.00				
"VILLAGGIO DEL SOLE" PIAZZALE CARNIA			8.00 - 12.00			
"S. OSVALDO" P.ZZALE DELLA CHIESA VIA POZZUOLO				8.00 - 12.30		
CIVIDALE DEL F. AREA ANTISTANTE VECCHIA STAZIONE FERROVIARIA						8.30 - 12.30
CODROIPO - EX FORO BOARIO P.ZZA GIARDINI						7.30 - 12.00

PORDENONE

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
VIA ROMA 4- COPERTO						8.00 - 13.00

GORIZIA

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
VIA IX AGOSTO 4-B - COPERTO		15.00 - 19.00		8.30 - 13.00		8.30 - 13.00
GRADISCA D'ISONZO VIA REGINA ELENA		8.00 - 13.00				
GRADISCA D'ISONZO PIAZZA UNITA' D'ITALIA					8.00 - 13.00	
MONFALCONE P.ZZA FALCONE E BORSELLINO			7.30 - 12.00			
CORMONS PIAZZA LIBERTA'					8.00 - 13.00	

TRIESTE

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
P.ZZA VITTORIO VENETO		8.00 - 13.00				
SABATI ALTERNI P.ZZA CAMPO S. GIACOMO - P.ZZA GOLDONI						8.00 - 13.00

WWW.CAMPAGNAMICA.IT

1. MACCHINE, ATTREZZATURA AGRICOLA E DI VINIFICAZIONE

VENDO terreno a bosco di mq 6410 in località Cesena di Azzano Decimo.

Per informazioni contattare Cell. 3382312845

VENDO terreno a seminativo di Ha 2.45.30 in comune di Chions.

Per informazioni contattare Cell. 3427022846

VENDO trattore Fiat 420 in perfette condizioni. Cell.3492351470

VENDO rotolone turbocipa 350 m, diametro tubo 12,5 cm; motopompa Sorimec 120CV, motore Fiat; m 265 di tubi in alluminio diametro 12 cm; m 165 tubi zincati diametro 12 cm; dissodatore seminuovo, 5 ancore e doppio rullo 2,5 m. Cell. 3388219989

VENDO centralina oleodinamica 180 bar per raschiatore liquami in stalla, 380 V – 3 kw, completa di gruppo di traino, corsa pistone 1,8 m; agitatore per liquami CRIMAN TBM 9/4N, 9 kw 400V, elica inox, cavo 8 m spina 5 poli, palo sostegno 5 m, staffe zincate per fissaggio a pareti vasca. Cell. 3381914484

CERCO paletta per movimentazione terra da applicare al sollevatore del trattore. Cell. 3471206322.

VENDO per cessata attività impolveratore Unigreen, mod. ETNA, 100 litri. Cell. 3487427349.

VENDO aratro bivomere con volta-orecchio, idraulico, fuori solco. Cell. 3404119095

VENDO torchio idraulico, barra falciante, mulino elettrico. Cell. 3393852388

VENDO sarchiatrice Gaspardo per mais; pompa Caprari D2 per irrigazione mais. Cell. 3381749290

VENDO materiale di impianto di frutteto / kiwi: n. 500 pali cemento Prestil 90x90, h 5 m; n. 20 pali testata; n. 60 tirante in acciaio zincato con zavorra; n. 20.000 mq di rete antigrandine; n. 200 braccetti curvi zincati. Pompa Caprari per trattore 80 CV,

completa pesca e pompa; irrigatore a turbina mod. Skipper; n. 8 irrigatore a settore sime 'ambo' 1" ½ f. Cell. 3711390561

VENDO recipienti in plastica per vino da 8 e 5 ettolitri; torcio diametro 80 cm; damigiane da 54 litri. Cell. 3338574862

VENDO motopompa con motore Fiat 150CV, completa di pompa OMA C.3 con collo doca e pesca; rimorchio agricolo Zucco con ribaltamento trilaterale, cassone 390x190x100, omologato con targa. Cell. 3384866731

VENDO botte diserbo da 12 m idraulica, capienza 8 hl per 2 ettari; erpice idraulica da 4 m; spandiconcime da 8 qli zincato; muletto OM da 12 qli, alza 6 m; Taarup Ferri da 3 solchi. Cell. 3396906410

VENDO tubi irrigazione, diametro 10; Taarup. Cell. 3492966551

2. QUOTE, ANIMALI E PRODOTTI

VENDO fieno in rotoballa primo taglio 2024 prato stabile. Cell. 3342734768

VENDO balloni di foraggio medica. Tel 0434919355

3. IMMOBILI E FABBRICATI

VENDO casa rurale con terreno agricolo, dintorni Udine. Cell. 3404119095

VENDO azienda vitivinicola con 8 ettari di cui 6 a vigneto vitigni Prosecco / Sauvignon / Chardonnay, con cantina ed eventuale immobile per abitazione, zona Cordero. Cell. 3313671132

VENDO terreni agricoli per 3,3 ettari in Comune di Sedegliano, dotati di impianto di irrigazione automatico interrato. Cell. 3487360254 ore serali.

4. VARIE

VENDO VENDO termocucina Berton CTF100. Cell. 3296181431

INSERZIONI GRATUITE **solo per soci**

PER LE INSERZIONI SCRIVERE A ufficiostampa.fvg@coldiretti.it

oppure chiamare lo **0432.595956** - ORARIO. **dalle 9.00 alle 13.00**

Per mancanza di spazio non tutte le inserzioni potranno essere pubblicate



UN MONDO MIGLIORE BISOGNA COLTIVARLO
Noi sappiamo come.

CA **CONSORZIO**
AGRARIO FVG
servizi a tutto campo